



Veronica Lario

## La contesa

**ORESTE PIVETTA**

MILANO  
politica@unita.it

**O**rmai nonno plurimo, Silvio Berlusconi si trova nell'antipatica situazione di "amministrare" un nuovo divorzio, il secondo. Ma se con Carla Dall'Oglio, la prima fortunata compagna, andò tutto liscio, in questo caso, lasciando Miriam Bartolini alias Veronica Lario, le cose davanti al giudice apparirebbero soprattutto più costose. Le posizioni sarebbero lontane: Veronica Lario chiederebbe quarantatré milioni di euro all'anno, cioè tre milioni e mezzo di euro al mese, per sé e per il mantenimento dei tre figlioli come prima e meglio di prima (le esigenze crescono con gli anni), lui sarebbe disposto a concedere duecentomila euro mensili, trattabili fino a trecentomila. Le cifre sono "di stampa", "anticipate" dal *Corriere della Sera*. Gli avvocati divorzisti di Berlusconi, che di nome fanno Ghedini Ippolita e Ghedini Vittoria e sono sorelle di Ghedini Niccolò, l'uomo delle leggi ad personam, hanno giudicato che la stampa è malvagia e che certe informazioni «non

# Veronica ha fatto i conti Tre milioni e mezzo al mese il costo del divorzio

La sontuosa cifra che sarebbe stata chiesta dalla first lady al marito  
Il premier avrebbe replicato: arrivo fino a 200mila, 300mila trattabili

giovano a una separazione consensuale». L'avvocato Ippolita Ghedini ha precisato che siamo di fronte a una separazione che va trattata con la riservatezza necessaria, aggiungendo: «... come deve avvenire per tutte le separazioni».

Di fronte a questa montagna di quattrini, verrebbe facile la demagogia, ricordare ad esempio che le pensioni minime in Italia sono di neanche seicento euro al mese, che gli "assegni di accompagnamento" (che si danno ad esempio ai nonni del tutto inabili e di scarse entrate)

non superano i cinquecento di euro al mese, che con tutti i soldi arretrati e presenti che toccherebbero ai dipendenti di Eutelia non si pagherebbe una mensilità a Veronica Lario. Si potrebbe continuare chiedendosi come potrebbero mai Veronica e i tre figli spendere quei soldi, se avessero mai deciso di accumularli provvedendo al futuro di nipoti e pronipoti. Si dovrebbero, a confronto, commisurare le risorse di papà Silvio, valutato da *Fortune* come il settantesimo uomo più ricco al mondo, con un patrimonio secondo il *Sole24ore* attor-

no ai sei miliardi di euro. Come li avrà fatti tutti quei soldi? Su questo si stanno interrogando alcuni magistrati, non certo quelli della IX Sezione del Tribunale civile di Milano, che si occupa di divorzi. Ma il vero dramma è la fine di un sogno d'amore, nato sulla scia di quelle che si sarebbero rivelate l'ossessione di una vita per il nostro premier: le tette. Qualcuno una volta scrisse che se le avesse avute avrebbe fatto pure la ballerina nei suoi show. Questo ci venne risparmiato. Lui non si risparmiò dalla sua mania, che di recente